

- (10) considerando le risoluzioni del Parlamento europeo relative al contributo della Comunità ai lavori di restauro dei beni architettonici di eccezionale valore (¹);
- (11) considerando l'interesse manifestato dal Consiglio per una maggiore cooperazione in materia di beni architettonici, di oggetti e opere d'arte e di archivi, in particolare per quel che riguarda gli scambi di conoscenze, la documentazione e la formazione, e visto il ruolo di rilievo svolto dalle reti di organizzazioni culturali ai fini della cooperazione culturale in Europa (²);
- (12) considerando che nella sua comunicazione del 29 aprile 1992 sulle «Nuove prospettive per l'azione della Comunità in campo culturale», la Commissione sottolinea l'opportunità di estendere l'azione comunitaria ai beni culturali mobili e di promuovere il dialogo e la cooperazione tra gli operatori del settore, nonché la diffusione delle esperienze e dell'informazione di tipo specialistico; che il Parlamento europeo e il Consiglio hanno incoraggiato questa impostazione (³);
- (13) considerando che le istituzioni europee hanno sottolineato quanto sia importante integrare i vari aspetti dei beni culturali in un'azione comunitaria coerente (⁴) che tenga conto della ricchezza e della diversità dei beni culturali mobili e immobili, e si fondi sui lavori dei numerosi operatori del settore;
- (14) considerando che resta importante trasmettere il valore della tutela dei beni culturali ad un pubblico quanto più possibile vasto attraverso un'informazione generale;
- (15) considerando che l'azione della Comunità dovrebbe tener conto del carattere evolutivo della definizione di beni culturali e prendere in considerazione tutte le loro forme, favorendo impostazioni interdisciplinari;
- (16) considerando che la Commissione ha organizzato consultazioni con tutte le parti interessate, in particolare con le amministrazioni degli Stati membri, con gli operatori tecnici, con le organizzazioni non governative, con le fondazioni e le associazioni, al fine di preparare un programma d'azione in materia di beni culturali;
- (17) considerando che i beni culturali nella Comunità presentano numerosi collegamenti con paesi terzi; che pertanto si tratta di un ambito privilegiato per sviluppare forme di cooperazione con i paesi terzi, con il Consiglio d'Europa e altre organizzazioni internazionali competenti nel settore dei beni culturali, ad esempio l'Unesco, in base alle prescrizioni del trattato e alle conclusioni e risoluzioni suddette;
- (18) considerando che nelle conclusioni del Consiglio europeo di Copenaghen, riunito dal 21 al 23 giugno 1993, è stata chiesta l'apertura dei programmi comunitari ai paesi dell'Europa centrale e orientale che hanno concluso accordi di associazione; considerando, che la Comunità ha firmato con alcuni paesi terzi gli accordi di cooperazione comprendenti una parte culturale;
- (19) considerando che la presente decisione stabilisce, per tutta la durata del presente programma, una dotazione finanziaria che costituisce il riferimento privilegiato, a norma del punto 1 della dichiarazione del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione del 6 marzo 1995, per l'autorità di bilancio nell'ambito della procedura annuale di bilancio;
- (20) considerando che le azioni del presente programma terranno altresì conto della complementarità con azioni che possono essere avviate nell'ambito di altre politiche comunitarie;
- (¹) Risoluzione del Parlamento europeo su un aiuto economico al Monte Athos (regione di monasteri) (GU C 144 del 15. 6. 1981, pag. 92).
Risoluzione del Parlamento europeo sulla partecipazione degli strumenti finanziari comunitari al risanamento del centro storico della città di Palermo (GU C 187 del 18. 7. 1988, pag. 160).
Risoluzione del Parlamento europeo sul sostegno a favore della ricostruzione della zona del Chiado di Lisbona (GU C 262 del 10. 10. 1988, pag. 110).
Risoluzione del Parlamento europeo sulla conservazione dei beni architettonici e archeologici della Comunità (GU C 309 del 5. 12. 1988, pag. 423).
Risoluzione del Parlamento europeo sull'incendio del Gran Teatro del Liceo a Barcellona (GU C 61 del 28. 2. 1994, pag. 184).
- (²) Risoluzione dei ministri responsabili per gli affari culturali, riuniti in sede di Consiglio, del 13 novembre 1986, relativa alla conservazione di beni architettonici europei (GU C 320 del 13. 12. 1986, pag. 1).
Risoluzione dei ministri responsabili per gli affari culturali, riuniti in sede di Consiglio, del 13 novembre 1986, per la conservazione degli oggetti e delle opere d'arte (GU C 320 del 13. 12. 1986, pag. 3).
Risoluzione del Consiglio e dei ministri della cultura, riuniti in sede di Consiglio, del 14 novembre 1991, su alcune disposizioni in materia di archivi (GU C 314 del 5. 12. 1991, pag. 2).
Conclusioni del Consiglio del 17 giugno 1994, per una maggiore cooperazione nel settore degli archivi (GU C 235 del 23. 8. 1994, pag. 3).
Risoluzione del Consiglio e dei ministri della cultura, riuniti in sede di Consiglio, del 14 novembre 1991, sulle reti culturali europee (GU C 314 del 5. 12. 1991, pag. 1).
- (³) Risoluzione del Parlamento europeo sulla comunicazione della Commissione dal titolo «Nuove prospettive per l'azione della Comunità nel settore culturale» (GU C 42 del 15. 2. 1993, pag. 173).
Risoluzione del Parlamento europeo sulla politica comunitaria nel settore culturale (GU C 44 del 14. 2. 1994, pag. 184).
Conclusioni del Consiglio e dei ministri responsabili per gli affari culturali, riuniti in sede di Consiglio, del 12 novembre 1992, sulle direttrici dell'azione della Comunità in campo culturale (GU C 336 del 19. 12. 1992, pag. 1).
- (⁴) Risoluzione del Parlamento europeo sulla conservazione dei beni architettonici e sulla salvaguardia dei beni culturali (GU C 72 del 15. 3. 1993, pag. 160).
Conclusioni del Consiglio del 17 giugno 1994, relative all'elaborazione di un piano d'azione comunitaria in materia di beni culturali (GU C 235 del 23. 8. 1994, pag. 1).